

CURRICULUM VITAE - Michele Maria Giovanni D'Ercole
aggiornato dicembre 2018

data di nascita :
luogo di nascita :
e-mail : michele.dercole@agenziacoesione.gov.it (ufficio)

posizione corrente : dirigente di seconda fascia presso Agenzia per la Coesione Territoriale

FORMAZIONE

novembre 1993 : Master of Arts (Technology Policy and Innovation Management) presso il MERIT - Maastricht Economic Research Institute on Innovation and Technology, Rijksuniversiteit Limburg, Maastricht, Paesi Bassi

marzo 1989 : Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi, Milano (voto 110/110), relatore prof. Fabrizio Onida

luglio 1983 : Diploma di maturità classica, Liceo Classico "F.De Sanctis" Trani (voto 60/60)

ESPERIENZE PROFESSIONALI

da 1.2016 : dirigente di seconda fascia presso Agenzia per la Coesione Territoriale, Area Programmi e Procedure, Ufficio 6 "Accompagnamento e sostegno programmi regionali (Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia)"

3.2016 – 11.2016: dirigente di seconda fascia presso Agenzia per la Coesione Territoriale, Area Programmi e Procedure, Ufficio 2 (interim) "Accompagnamento e sostegno programmi nazionali e piani operativi delle amministrazioni centrali"

5.2015 – 1.2016: dirigente di seconda fascia presso Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (ex art.10 del d.l. 101/2013 convertito, con modificazioni dalla legge n.125/2013), Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria, incarico di direzione ad interim della Divisione III della stessa Direzione Generale "Programmi operativi comunitari delle regioni in ritardo di sviluppo"

7.2014 – 1.2016: dirigente di seconda fascia presso Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (ex art.10 del d.l. 101/2013 convertito, con modificazioni dalla legge n.125/2013), Direzione Generale per la

Politica Regionale Unitaria Comunitaria, Divisione V “Analisi degli andamenti e delle prospettive delle politiche regionali dell’Unione Europea”

- 7.2006 – 7.2014: esperto ai sensi dell’art.168 DPR n.18 del 5/1/1967 presso la Rappresentanza Permanente d’Italia presso l’Unione Europea in tema di politica di coesione UE
- 7.2000 – 7.2006: dirigente di seconda fascia presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione (DPS), Servizio per le politiche dei fondi strutturali comunitari, Ufficio V
- 10.1993 – 6.2000: economista industriale presso Italcementi SpA, Centro Studi Economici e Sociali, Roma
- 7.1990 – 5.1993: ricercatore presso il Cerpem, Bari. Dal settembre 1991 al giugno 1992, frequenza del corso presso il MERIT per il conseguimento del Master of Arts

SINTESI DELL’ATTIVITA’ SVOLTA

Dal 2016, nell’ambito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, con responsabilità degli Uffici 2 (fino a novembre 2016) e 6 dell’Area Programmi e Procedure, l’attività svolta riguarda l’accompagnamento e il sostegno dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali per l’attuazione della programmazione 2014-2020, la chiusura della programmazione 2007-2013 e l’esame delle proposte regolamentari per il periodo 2021-2027, e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per le regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia e per le amministrazioni centrali titolari di programmi. L’attività ha riguardato i Patti per lo sviluppo (Lazio, Lombardia e Puglia), dopo la loro sottoscrizione.

L’attività nell’ambito dei Fondi Strutturali è stata svolta anche nella fase (luglio 2014-2015) di transizione dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla definitiva operatività dell’Agenzia per la Coesione Territoriale.

1. Fondi strutturali

1.a. Proposte legislative per il periodo 2021-2027

In seguito all’adozione nel maggio 2018 da parte della Commissione europea delle proposte per il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 e per il relativo pacchetto legislativo per la politica di coesione, a partire da settembre 2018 l’attività ha riguardato anche il coordinamento con i diversi Uffici competenti dell’Agenzia per la Coesione Territoriale per l’esame delle proposte regolamentari e la condivisione di proposte negoziali trasmesse al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (riflessi attuativi delle nuove regole in tema di programmazione, condizioni abilitanti, sistemi di gestione e controllo), con proposte operative nella forma di documenti utili al confronto negoziale (“non paper”). In questo quadro, istruttoria per la partecipazione del Ministro del Sud alla riunione del Consiglio Affari Generali (Bruxelles, 30 novembre 2018), partecipazione alla delegazione che ha accompagnato il Ministro per il Sud alla riunione a livello politico del gruppo “Amici della coesione” con istruttoria dei temi in discussione (Bratislava, 29 novembre 2018), preparazione di uno schema per l’intervento del Direttore Generale

al convegno “Politiche di coesione e PAC post 2020: prospettive e sfide per l’Italia e le regioni” (Reggio Calabria 29 ottobre 2018) e intervento sul tema della coesione post-2020 nel contesto dell’evento annuale per il POR FESR Lombardia (Milano, 18 dicembre 2018).

1.b. Attuazione programmi 2014-2020

Nell’ambito dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali le principali attività svolte hanno riguardato sia il seguito alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari nell’ambito dei singoli programmi (partecipazione ai Comitati di sorveglianza, pareri nell’ambito delle consultazioni dei componenti del Comitato di sorveglianza, partecipazioni agli eventi annuali) e su temi di interesse comune ai diversi programmi (riunioni annuali di riesame, relazione sullo stato dei lavori, soddisfacimento delle condizionalità ex ante, quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione o performance framework, Comitato per l’accompagnamento dell’attuazione dell’Accordo di Partenariato e relativi sottocomitati relativi al Mezzogiorno e al monitoraggio) sia iniziative adottate in base a specifiche esigenze emerse nell’attuazione dei singoli programmi (riunioni bilaterali con le Autorità di gestione e trilaterali con le Autorità di gestione e la Commissione europea, risposte a specifici quesiti posti dalle Autorità di gestione, assistenza nelle istruttorie degli audit concernenti i programmi operativi) e per esigenze di coordinamento fra i programmi (credito d’imposta per investimenti delle PMI nel Mezzogiorno in base alla legge legge 28 dicembre 2015 n.208 all’art.1 commi 98-108, interventi nell’ambito dell’edilizia scolastica, relazioni speciali della Corte dei Conti europea). Nei diversi ambiti citati, è stato assicurato anche un contributo all’attività di coordinamento e analisi per le istruttorie con la Commissione europea e le amministrazioni italiane e centrali interessate. Nel caso del performance framework, è stato fornito un contributo al negoziato con la Commissione europea in merito all’applicazione delle modifiche regolamentari intervenute nel febbraio 2018 con la partecipazione alle riunioni (Roma 13 luglio 2018, Bruxelles 19 settembre 2018) e l’elaborazione di proposte operative, anche in base all’esperienza attinta dall’attuazione dei programmi. Nel caso del credito di imposta per il Mezzogiorno, nel periodo 2016-18 i contributi hanno riguardato diverse questioni essenziali, alcune delle quali hanno comportato complessi negoziati con la Commissione europea a livello tecnico e politico sui seguenti aspetti: proposte operative poi adottate sulla ripartizione fra i programmi operativi della partecipazione del FESR, adeguato riferimento alle strategie di specializzazione intelligente come priorità non esclusiva, opzioni per la rendicontazione delle fruizioni del credito d’imposta. Nel caso delle modifiche dei programmi, in tema di ridefinizione dei piani finanziari per la riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale e di calcolo dei prefinanziamenti per i programmi con allocazioni aggiuntive, sono stati forniti contributi al dialogo con la Commissione europea in termini di proposte operative utili all’attuazione dei programmi.

1.c. Attuazione programmi 2007-2013

Le attività hanno riguardato anche la chiusura della programmazione 2007-2013, con riferimento sia alle disposizioni dei regolamenti comunitari (esame dei rapporti finali di esecuzione) sia a questioni specifiche di natura orizzontale rilevanti per la chiusura (coordinamento fra i diversi programmi al fine di sfruttare opportunità per incrementi dell’assorbimento delle risorse; strumenti finanziari, in particolare confronto con la Commissione europea per la chiusura dei fondi di garanzia finanziati da diversi programmi; completamenti degli interventi con risorse nazionali, coerentemente con quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n.208 all’art.1 comma 804).

Per quanto concerne l’incarico ad interim di direzione della Divisione III della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria, formalmente iniziato da maggio 2015 - ed essenzialmente riguardante attività di sorveglianza, indirizzo e coordinamento dei programmi delle regioni in ritardo di sviluppo - si è fortemente intensificato nel 2015 il sostegno al lavoro per la chiusura della programmazione 2007-2013. In questo contesto, si è svolta la collaborazione alle

iniziative specificamente attuate da gennaio 2015 d'intesa con la Commissione europea e con le Amministrazioni italiane interessate (condivisione di "Piani di azione" per i POR Calabria, Campania e Sicilia e per il PON Reti e Mobilità) per garantire la chiusura dei programmi con il pieno assorbimento delle risorse disponibili. A tal fine, è stato fornito un contributo all'istruttoria degli incontri a livello politico del Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Commissaria per la politica regionale (Reggio Calabria, 23 aprile 2015; Bruxelles, 14 luglio 2015; Matera, 5 novembre 2015) e con i Ministri e i Presidenti delle Regioni responsabili dei programmi operativi (riunioni di giugno-luglio e settembre 2015). Nel quadro dell'esame di proposte degli Stati membri in relazione alla chiusura dei programmi, partecipazione alla riunione presieduta dal Segretario di Stato presso il Ministero dello Sviluppo polacco "Possibilities for increasing the use of the EU 2007-2013 funds" (Varsavia 23 novembre 2015).

E' stato inoltre curato, su incarico del Direttore Generale e in raccordo con il Direttore di Area competente, l'avvio della collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti per l'assistenza in materia di preparazione di grandi progetti attraverso la piattaforma JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions), poi finalizzata attraverso la sottoscrizione di un accordo quadro (lettera del Direttore Generale 26 ottobre 2015) e l'avvio della collaborazione per due programmi operativi (PON Reti e Mobilità e POR Campania) al fine della scomposizione in fasi fra il periodo 2007-2013 e 2014-2020 dei grandi progetti. Nell'insieme, l'attività in tema di chiusura della programmazione 2007-2013 ha comportato un costante lavoro di stretta collaborazione con le Amministrazioni interessate e di proposta di soluzioni tecniche volte a conseguire l'obiettivo di un pieno e corretto assorbimento delle risorse.

1.d. Politica di coesione nel quadro del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE

Da luglio a dicembre 2014, l'attività svolta presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria, Divisione V è stata concentrata sull'istruttoria e sull'attuazione delle diverse iniziative assunte nell'ambito della politica di coesione nel quadro del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'UE (riunione ministeriale informale sulla politica di coesione, 10 ottobre 2014, Milano; Consiglio Affari Generali, 19 novembre 2014, Bruxelles). Il tema sviluppato è stato la relazione fra la politica di coesione e la governance economica e in questo quadro, l'attività svolta riguarda, fra l'altro, la preparazione del documento di orientamento della discussione ("Cohesion Policy and economic governance: complementing each other") presentato dalla Presidenza italiana per la riunione ministeriale informale del 10 ottobre 2014. L'istruttoria per il Consiglio Affari Generali del 19 novembre 2014 è stata orientata, fra l'altro, a conseguire l'obiettivo – effettivamente raggiunto nel documento di Conclusioni del Consiglio (punto 33 delle Conclusioni del Consiglio del 19 novembre 2014 sulla Sesta relazione sulla coesione) – di condividere la raccomandazione di tenere un dibattito regolare sulla coesione nel Consiglio Affari Generali, uno dei risultati della Presidenza italiana in tema di politica di coesione. Sono inoltre stati istruiti gli incontri bilaterali con la Commissaria per la politica regionale (Bruxelles 18 novembre 2014), gli interventi tenuti a livello politico nel corso del Semestre di Presidenza al Parlamento nazionale (Conférence des Organes Spécialisés dans les Affaires Communaires – Conferenza degli organi parlamentari specializzati negli affari dell'Unione dei parlamenti dell'Unione europea, Roma 18 luglio 2014), al Parlamento europeo (Commissione Sviluppo Regionale, Bruxelles 22 settembre 2014) e nell'ambito delle conferenze di livello europeo (Forum Europeo sulla coesione, Bruxelles 8 settembre 2014). E' stata inoltre assicurata l'istruttoria per il Gruppo azioni strutturali del Consiglio in materia di politica di coesione, sul tema delle modalità di approvazione dei programmi del periodo di programmazione 2014-2020 con particolare riferimento alla modifica del QFP per il trasferimento delle assegnazioni 2014 non utilizzate (nel caso di approvazione dei programmi del periodo 2014-2020 dopo il 1 gennaio 2014). Nel contesto delle

iniziative connesse al semestre di Presidenza, collaborazione e partecipazione alla visita in Italia dei componenti del Gruppo Azioni Strutturali (Bari, 11-13 dicembre 2014).

1.e. Questioni orizzontali di carattere macroeconomico

Negli anni precedenti, l'attività ha incluso anche la collaborazione con altre Amministrazioni su temi di carattere macroeconomico che interessano la politica di coesione. In seguito alla decisione del Governo di avvalersi per il 2016 della flessibilità nella conformità al Patto di Stabilità e Crescita in base alla clausola degli investimenti prevista dalla Commissione europea, nel 2016 è proseguita e si è intensificata l'istruttoria concernente gli investimenti cofinanziati dai Fondi Strutturali, nell'ambito del gruppo di lavoro presieduto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'elaborazione di proposte tecniche per il calcolo del contributo dei Fondi Strutturali. A partire dal 2016, l'attività ha riguardato anche gli aspetti rilevanti per l'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nell'ambito della revisione intermedia del QFP dell'UE per il periodo 2014-2020 (settembre 2016) e del connesso adeguamento tecnico delle allocazioni finanziarie per l'Italia a titolo della politica di coesione (2017).

1.f. Coordinamento attività in tema di Cooperazione territoriale europea e strategie macroregionali

Fra luglio 2014 e la prima metà del 2015, al fine di assicurare continuità alle attività cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale in tema di cooperazione territoriale europea e strategie macroregionali è stata anche coordinata l'attività della Divisione VIII "Programmi operativi di cooperazione territoriale cofinanziati dai Fondi Strutturali", essenzialmente con riguardo alla preparazione della programmazione del periodo 2014-2020, in particolare per quanto concerne la finalizzazione delle proposte di programma da presentare alla Commissione europea dopo accordo con i partner e per quanto attiene all'avanzamento nella definizione degli assetti di governance nazionale in tema di cooperazione territoriale europea. A tal fine, si è più direttamente curata l'istruttoria dei programmi Italia-Croazia (riunione Dubrovnik, 16-17 ottobre 2014), Italia-Svizzera (riunione Berna, 10 novembre 2014) e Italia-Slovenia. Al contempo, si assicura il coordinamento delle istruttorie per la partecipazione alle strategie macroregionali Eusalp (area alpina; partecipazione riunione Milano 1-2 dicembre 2014) e Eusair (area adriatica; partecipazione riunione di Ancona 22-23 gennaio 2015) e l'accompagnamento al programma IPA Adriatico 2007-13.

2. Fondi nazionali

Per quanto concerne gli interventi finanziati con risorse nazionali dal FSC, dal 2016, l'attività ha riguardato sia la prosecuzione dell'attuazione degli strumenti attuativi in corso sia la loro chiusura. L'attuazione degli Accordi di Programma Quadro ha comportato riprogrammazioni in diversi ambiti tematici (risorse del assegnate dal FSC alla Regione Puglia nell'ambito della delibera CIPE 92/2012) ovvero a seguito dell'esigenza di risolvere specifici aspetti problematici, in particolare in materia ambientale in Lombardia (depurazione), Friuli Venezia Giulia (fiume Tagliamento in tema di difesa del suolo; agglomerato di Cervignano per la depurazione; bonifica e depurazione area di Servola) e Puglia (atto integrativo dell'accordo per il SIN Brindisi), oltre che in materia di trasporti e viabilità (Basilicata, Puglia, Lombardia, Friuli Venezia Giulia) e sanità (Basilicata). E' stata inoltre istruita e completata nel 2018, con la Regione Lombardia e le altre amministrazioni interessate, la chiusura dell'Accordo di Programma Quadro relativo alla mitigazione dell'impatto ambientale dell'aeroporto Malpensa, sottoscritto nel 2000.

L'istruttoria relativa agli interventi sostenuti dal FSC 2014-2020 ha avuto luogo nel contesto della cornice attuativa dei Patti per lo sviluppo conclusi a partire dal 2016 con diverse Regioni – fra le quali Basilicata, Lazio, Lombardia e Puglia. In conformità con il quadro di governance previsto dai Patti, è stato svolto, su disposizioni del Direttore Generale, il ruolo di Responsabile unico dell'attuazione in rappresentanza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per i Patti con la Puglia

(da 8 novembre 2016) e il Lazio (da 5 gennaio 2017) e il ruolo di Presidente del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Lombardia (dal 5 gennaio 2017 al 13 giugno 2018) e, successivamente, per i Patti per la Puglia (da 2 agosto 2017) e il Lazio (da 2 agosto 2017). Le principali attività hanno riguardato l'individuazione con le Regioni interessate dei progetti da realizzare nell'ambito degli interventi strategici previsti dai Patti, il coordinamento con le Amministrazioni centrali coinvolte e le istruttorie per le richieste di riprogrammazioni avanzate da parte delle Regioni.

3. Posizione di esperto presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE

Fra il luglio 2006 e il luglio 2014, ricoprendo la posizione di esperto presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE in tema di politica di coesione, l'attività è stata prioritariamente finalizzata alla promozione della posizione italiana in relazione alle questioni concernenti la politica di coesione UE per il periodo 2007-2013 e il negoziato UE sul pacchetto finanziario e legislativo sulla coesione del periodo 2014-2020, con la partecipazione ai lavori nell'ambito del Consiglio dell'UE (riunioni del Gruppo azioni strutturali del Consiglio dell'UE e Consigli dedicati alla politica di coesione) e nel quadro del dialogo con le altre istituzioni UE (Parlamento europeo, Commissione europea, Comitato delle Regioni, Comitato Economico e Sociale). Segue una sintesi dell'attività svolta per temi principali.

3.a. Riunioni politiche sui temi della politica di coesione

Nel corso del periodo è stato assicurato un contributo alla preparazione delle seguenti riunioni:

- riunioni bilaterali con il Commissario per Politica Regionale del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio (Atene, 24 aprile 2014), del Ministro per la Coesione Territoriale (Bruxelles, 18 febbraio 2014; Bruxelles, 10 ottobre 2012), del Ministro per gli Affari Regionali e la Coesione Territoriale (Roma, 1 luglio 2010 e 25 gennaio 2011; Bruxelles, 15 marzo 2011; Roma, 7-8 aprile 2011 e 26 ottobre 2011) e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (Roma, 1 luglio 2010), del Ministro per lo Sviluppo Economico (Roma, 22 ottobre 2008 e Bruxelles, 2 dicembre 2008, quest'ultimo con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) e del Ministro per le Politiche Europee (Bruxelles, 22 aprile 2009), del Presidente del Consiglio dei Ministri (Bruxelles, 10 ottobre 2007) e del Ministro per lo Sviluppo Economico (Roma, 22 marzo 2007); riunioni del Commissario per la Politica Regionale con il Sottosegretario allo Sviluppo Economico e i Presidenti delle Regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza in tema di attuazione della programmazione 2007-2013 (Bruxelles 9 ottobre 2009) e con il Presidente della Regione Campania (Bruxelles, 5 ottobre 2010) e il Sindaco di Roma (Bruxelles, 29 novembre 2011);
- riunioni tenute al Parlamento europeo: interventi del Ministro per la coesione territoriale presso la Commissione sviluppo regionale del Parlamento europeo (10 ottobre 2012; 20 dicembre 2011); incontro del Ministro per gli Affari Regionali e la Coesione Territoriale con i deputati italiani al Parlamento europeo (12 luglio 2011);
- riunioni del Consiglio dell'UE: partecipazione del Ministro per la coesione territoriale al Consiglio Affari Generali dedicato alla politica di coesione (Bruxelles, 16 dicembre 2011) e preparazione delle riunioni del Consiglio Affari Generali che hanno trattato temi relativi alla politica di coesione (Bruxelles 14 dicembre 2010 e 21 febbraio 2011; Lussemburgo 11 ottobre 2011; Bruxelles 15 novembre 2011);
- partecipazione alle riunioni ministeriali informali sulla politica di coesione organizzate dalle Presidenze di turno del Consiglio UE del Ministro per gli Affari Regionali e la Coesione Territoriale (Liegi, 22 e 23 novembre 2010 per la Presidenza belga; Godollo, 20 e 21 maggio 2011 per la Presidenza ungherese) e del Ministro per la coesione territoriale alla riunione ministeriale informale sulla politica di coesione (Poznan, 25 novembre 2011 per la Presidenza polacca).

3.b. Gruppo azioni strutturali del Consiglio

Il Gruppo azioni strutturali del Consiglio, nel quale è stato svolto il ruolo di rappresentante della delegazione italiana, si è occupato dell'esame dei testi regolamentari sia in riferimento alla programmazione 2007-2013 (a più riprese, sono state esaminate le proposte di modifiche ai regolamenti vigenti presentate dalla Commissione europea, soprattutto in relazione alle conseguenze della crisi economica e finanziaria del 2008) sia, più intensamente, con riferimento alla programmazione 2014-2020, a seguito dell'adozione da parte della Commissione il 6 ottobre 2011 della proposta di pacchetto legislativo e del contestuale avvio del negoziato per la condivisione dei testi regolamentari concluso oltre due anni dopo con la pubblicazione nel dicembre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE dei regolamenti relativi alla politica di coesione del periodo 2014-2020.

Le Presidenze che si sono succedute nell'intero periodo 2006-2014 hanno, in aggiunta, convocato il Gruppo per esaminare, fra l'altro, la Quarta (2007), Quinta (2010) e Sesta (2014) Relazione triennale della Commissione Europea sulla coesione economica, sociale e territoriale, il Libro Verde sulla coesione territoriale, diverse Relazioni speciali della Corte dei Conti Europea.

Sempre nell'ambito del Consiglio, a partire dall'ottobre 2011, è stata inoltre assicurata assistenza alla partecipazione ai seminari tecnici e alle riunioni relative alla politica di coesione del Gruppo Amici della Presidenza sul QFP 2014-2020. Si è inoltre assicurata l'istruttoria e la partecipazione al Gruppo Amici della Presidenza sui temi delle strategie macroregionali dell'UE.

3.c Relazioni con la Commissione europea

Direzione Generale Politica Regionale

E' stato svolto il raccordo con i servizi della Commissione europea sui temi della politica di coesione in Italia. Nel 2010, partecipazione, in collaborazione con i colleghi delle Amministrazioni centrali interessate (Ministero Sviluppo Economico; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), alle riunioni dell'High Level Group sulla politica di coesione post 2013, presieduto dalla Commissione europea (DG Politica Regionale) e aperto a rappresentanti di tutti gli Stati membri e del Parlamento europeo, al fine di preparare la stesura del successivo pacchetto legislativo per la politica di coesione.

Nel contempo, per quanto riguarda la attuazione degli interventi della politica di coesione 2007-2013 in Italia, nel corso del 2011 si sono intensificati gli incontri bilaterali del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Amministrazione di coordinamento, con la Commissione europea. In questo contesto, a seguito degli impegni assunti dal Governo con la lettera del 26 ottobre 2011, è stato avviato il Piano di azione coesione, in stretta cooperazione con la Commissione, al cui avvio è stata assicurata assistenza, per i profili che interessano l'attività della Rappresentanza Permanente.

Sono inoltre stati svolti incontri periodici tra i responsabili dell'Unità Italia della DG Politica Regionale e il Direttore Generale della Direzione Generale della politica regionale unitaria comunitaria del Ministero dello Sviluppo Economico volti a verificare l'attuazione della programmazione dei due periodi 2000-2006 e 2007-2013.

A seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009, sono stati avviati i contatti con i servizi della Commissione europea competenti per la gestione del Fondo di Solidarietà dell'UE e si è assicurato il raccordo con le Autorità italiane competenti per pervenire, dopo le approvazioni di Consiglio e Parlamento, all'accordo di finanziamento con la Commissione alla fine di novembre 2009. Le conseguenze del terremoto in tema di impiego e riprogrammazione dei Fondi Strutturali in Abruzzo, sono quindi state oggetto di ulteriori riunioni fra le Amministrazioni italiane interessate e i funzionari delle competenti Direzioni Generali della Commissione europea (DG Politica Regionale, DG Concorrenza), oltre che di contatti con il Gabinetto della Commissaria per la politica regionale.

Nel quadro del seguito dell'attuazione dei programmi 2000-2006 si è assicurata l'assistenza alle delegazioni regionali nel quadro di incontri politici (incontro del Presidente della Regione Calabria

con Commissario per l'occupazione, in tema FSE, settembre 2008; incontro Presidente della Regione Puglia con il Commissario per la politica regionale, in tema FESR, ottobre 2009).

Altre Direzioni Generali

I riflessi per la politica di coesione dei temi del QFP sono stati oggetto di incontri bilaterali con funzionari della Commissione europea di altre Direzioni Generali, in particolare della DG Bilancio (incontro della delegazione italiana con M.Lemaitre, Capo di Gabinetto del Commissario al Bilancio, Bruxelles 23 marzo 2011). Nell'imminenza della adozione della proposta della Commissione europea è proseguito, in base a contatti informali, il contributo alla raccolta delle informazioni sul suo possibile contenuto. Dalla adozione formale da parte della Commissione europea della Comunicazione sul QFP 2014-2020 (avvenuta il 29 giugno 2011), contributo all'analisi delle implicazioni della proposta per i temi concernenti la politica di coesione per l'Italia.

3.d Parlamento Europeo (Commissione sviluppo regionale, Commissione per il controllo dei bilanci) e Comitato delle Regioni

In relazione all'attività del Parlamento europeo, è stata curata la predisposizione di materiale informativo in occasione delle istruttorie sui testi regolamentari e di dibattiti su relazioni e documenti di lavoro relativi a questioni che interessano la politica di coesione, principalmente nell'ambito della Commissione per lo sviluppo regionale, ma anche, dal giugno 2011, in relazione al QFP (Commissione SURE). Sono stati assicurati, su richiesta di alcuni deputati italiani, interventi in qualità di relatore a seminari ("La nuova politica di coesione 2014-2020. Prospettive europee e nazionali", Bruxelles, 30 novembre 2011; "Solidarietà e sviluppo regionale in Europa: i Fondi Strutturali dopo il 2013", Napoli, 27 novembre 2009).

Con riferimento al Comitato delle Regioni, istruttoria sui diversi dossier attinenti alla politica di coesione, anche con riferimento alla partecipazione del Rappresentante Permanente alle riunioni con il Presidente del Comitato delle Regioni sui temi del partenariato con gli enti locali e regionali per raggiungere gli obiettivi della Strategia Europa 2020 (Bruxelles, 8 marzo 2011) e sulla futura politica di coesione e il nuovo QFP (Bruxelles, 28 novembre 2011).

3.e Relazioni con le delegazioni degli Stati Membri

Sviluppo dei contatti stabilmente avviati nei riguardi dei colleghi degli Stati membri interessati al dossier della politica di coesione, nel quadro sia delle attività di carattere formale sia di iniziative a carattere informale. Partecipazione al seminario organizzato dal Ministero dello sviluppo regionale polacco in tema di condizionalità ex ante nella coesione (Varsavia, 20 gennaio 2011) e collaborazione alla redazione del documento congiunto italo-polacco sulle condizionalità ex ante nella politica di coesione. Partecipazione alla riunione informale del Gruppo azioni strutturali tenutasi a Cracovia nel quadro della Presidenza polacca (7-9 dicembre 2011). Partecipazione alla riunione organizzata dalla Rappresentanza Permanente della Francia presso la UE per valutazioni informali con Italia, Austria, Belgio, Germania, Portogallo, Regno Unito, Ungheria sulle linee guida della Commissione in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (Bruxelles, 5 maggio 2011).

3.f Relazioni con istituzioni italiane: Amministrazioni regionali e locali, mondo associativo e imprenditoriale interessato alla politica di coesione

E' stata assicurata la collaborazione con le rappresentanze regionali a Bruxelles e i soggetti del mondo associativo e imprenditoriale, anche attraverso la partecipazione a riunione tecniche e, in qualità di relatore, a convegni e seminari (ciclo di seminari promosso dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Collegio Europeo di Parma e tenuto nel periodo gennaio-febbraio 2009, sul negoziato relativo al bilancio comunitario 2007-2013; al seminario "Le sfide UE nel contesto di

Europa 2020: la riforma del bilancio e della politica di coesione” organizzato a Bruxelles dall’Unione delle Province Italiane il 21 giugno 2011).

4. Attività presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - DPS

L’attività svolta fra il 2000 e il 2006 presso il Servizio per le politiche dei fondi strutturali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze ha riguardato la preparazione e la gestione negoziale nelle sedi UE della posizione italiana per la riforma della politica di coesione 2007-13, con il contributo alla preparazione dei Memorandum sulla politica di coesione (2001 e 2002) e l’istruttoria per le riunioni del Consiglio Europeo del 2005 sulle Prospettive Finanziarie UE per il periodo 2007-13 e l’approvazione dei regolamenti per la politica di coesione (luglio 2006). Durante il semestre italiano di Presidenza del Consiglio UE del 2003, coordinamento organizzativo e istruttoria tecnica per la riunione ministeriale informale sulla politica di coesione tenutasi a Roma il 20 ottobre 2003. L’attività svolta per sostenere le posizioni negoziali è stata sostenuta dallo sviluppo di metodi di simulazione dell’ammissibilità delle regioni italiane ed europee all’obiettivo convergenza, riassunti in una pubblicazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze ed elaborati con la collaborazione di altri Uffici interessati del DPS e dei competenti uffici dell’Istat, e da modelli quantitativi volti ad individuare soluzioni negoziali concernenti i parametri chiave coerenti con gli obiettivi in termini di allocazioni pro capite stabiliti a livello politico.

Nel quadro dell’attività svolta dal 2000 sui temi di politica di coesione UE, partecipazione come componente della delegazione italiana ai Consigli Europei di giugno e dicembre 2005, novembre 2012 e febbraio 2013 che hanno discusso e concordato le Prospettive Finanziarie UE 2007-2013 e il QFP 2014-2020. Inoltre, partecipazione come componente della delegazione italiana alle riunioni ministeriali informali sulla politica di coesione di Namur (luglio 2001), Bruxelles (ottobre 2002), Chalkidiki (maggio 2003), Roma (ottobre 2003), Portlaoise (febbraio 2004), Bruxelles (novembre 2006) e ai Forum europei sulla coesione (Bruxelles, maggio 2001, maggio 2004, settembre 2007, 2010, 2014). Inoltre, partecipazione come relatore alla conferenza “Economic Integration and Social Cohesion: Lessons learned and perspectives” organizzata dalle Commissione economica per l’America Latina e i Caraibi (CEPAL) delle Nazioni Unite (Città del Messico, 12 novembre 2004).

5. Attività di economista industriale nel settore privato

L’attività di economista industriale svolta nel periodo 1993-2000 presso l’ufficio studi economici e sociali del gruppo multinazionale Italcementi SpA ha comportato l’analisi delle prospettive di sviluppo internazionale e delle tendenze del mercato dei prodotti di base per le costruzioni, dei profili rilevanti del quadro europeo di politica industriale e della concorrenza. L’attività ha coinvolto frequenti partecipazioni a gruppi di lavoro con le filiali estere (Francia, Stati Uniti).

L’attività di ricercatore presso il Cerpem (1990-93) è stata focalizzata sullo sviluppo locale, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno. Le ricerche, realizzate per università, associazioni imprenditoriali, enti di ricerca nazionali e istituzioni internazionali, hanno in prevalenza riguardato lo sviluppo e le prospettive dei distretti industriali nei settori tradizionali (tessile-abbigliamento, calzature).

LINGUE STRANIERE E COMPETENZA DIGITALE

Inglese	:	ottimo (comprensione, espressione orale e scritta)
Francese	:	ottimo (comprensione, espressione orale) buono (espressione scritta)
Spagnolo	:	livello base

Competenza digitale : conoscenza dei principali pacchetti informatici (MS Office)

PUBBLICAZIONI

- 2015 “Intervento al dibattito”, atti del seminario: “Fondo per lo sviluppo e la coesione e Fondi strutturali come strumenti per l'intervento pubblico nel Mezzogiorno”, Rivista Giuridica del Mezzogiorno, n. 3, Anno XXIX, Bologna, Il Mulino
- 2009 “La politica di coesione UE e gli interessi dell'Italia”, Astrid Rassegna, n.102, <http://www.astrid-online.it/rassegna/06-11-2009/index.htm>
- 2007 (con M. Greganti) “Il bilancio dell'Unione Europea e la politica regionale per il 2007-2013” in G.Viesti F. Prota *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea* Bologna, Il Mulino, terza edizione
- 2006 (con F. Terribile) “Modelli di simulazione finalizzati alla definizione della posizione italiana nel negoziato sulla politica di coesione comunitaria 2007-2013” in Ministero dell'Economia e delle Finanze, I Documenti Programmatici. Ruolo, strutture, processi e strumenti del MEF, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- 2005 “Algunos aspectos de la integración económica y social en la Unión Europea : el caso de Italia » in J.L. Machinea, A. Uthoff *Integración económica y cohesión social: lecciones aprendidas y perspectivas*, CEPAL Naciones Unidas, Santiago de Chile
- 2001-06 contributi al Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- 2000 “Il distretto barlettano della calzatura”, in G.Viesti, *Mezzogiorno dei distretti*, Donzelli, Roma
- 1996 (con C.Fortuna), “Industrial restructuring, competition and regulation: the cement sector in the Triad”, in H.Sander, K.S.Kim, S.Foster, M.S.S.El-Namaki ed., *Economic and Corporate Restructuring: Experiences and Challenges of the Decade*, Lansa Publishing B.V., Leiderdorp, The Netherlands
- 1996 (con G.Viesti), “Le imprese italiane e il trasferimento internazionale di tecnologie”, Working Paper Cespri-Università Bocconi, Milano, giugno
- 1995 (con G.Rosa), “Industria Tessile” in *Enciclopedia Italiana Treccani*, V Appendice, Roma
- 1994 “Regional industry and product specialization in the Middle East”, mimeo, in PierCarlo Padoan e Paolo Guerrieri, *Global interdependence and the future of Middle East* Istituto Affari Internazionali, Roma
- 1993 *Innovation in a mature industry: Evidence from textile-clothing*, MERIT Research Memorandum 93-028, Maastricht

- 1993 (con G.Viesti), "Understanding the technological importance of aerospace industry: R&D and technological spin-offs", mimeo, STOA (Scientific and Technological Option Assessment) Programme, European Parliament
- 1992 "Il distretto di Barletta" e "Il distretto di Casarano", in F.Onida, G.Viesti, A.Falzone, *I distretti industriali: crisi o evoluzione?*, Milano, Egea
- 1992 "La competitività del sistema Tessile-Abbigliamento-Calzature dell'Italia nel corso degli anni Ottanta", Working Paper, CNR, Roma
- 1991 "Il decentramento produttivo nel settore tessile-abbigliamento nell'esperienza dei subfornitori meridionali", in G.Viesti *Il filo dell'industria*, mimeo, Cerpem, Bari
- 1990 (con G.Viesti), "Ritorno all'Europa? Situazione e prospettive delle relazioni economiche in Europa Centrale", mimeo, Ispi, Milano
- 1989 (con G.Viesti), "I rapporti commerciali fra CEE e COMECON", Ispi Documentazione, n.1, Milano

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Nel 2001, selezionato da una commissione mista del Consiglio per le Relazioni Italia-Stati Uniti e del Ministero degli Affari Esteri per la partecipazione al Marshall Memorial Fellowship del German Marshall Fund, mirante a promuovere l'intensificazione delle relazioni culturali tra Europa e Stati Uniti e il dialogo transatlantico. La borsa ha consentito di partecipare ad un programma di scambio culturale svoltosi negli Stati Uniti tra ottobre e novembre 2002.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto Michele Maria Giovanni D'Ercole dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la veridicità dei titoli posseduti e indicati e di tutte le informazioni riportate nel presente curriculum vitae e autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

20 dicembre 2018
Michele Maria Giovanni D'Ercole